

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DELIBERAZIONE N. 197

OGGETTO: Rideterminazione della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato connessa agli incarichi dirigenziali di livello generale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Seduta del 3 dicembre 2025

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il D.lgs. 30 giugno 1994, n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n.366;

Visto il D.P.R. del 9 febbraio 2024 di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 13 marzo 2024 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. del 29 aprile 2024 di nomina del Direttore Generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, come modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 182 del 12 novembre 2025;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 – 2027 (PIAO) adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 29 gennaio 2025 e successivamente aggiornato con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 129 del 16 luglio 2025 e n. 145 del 17 settembre 2025;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 160 del 16 ottobre 2025 con la quale è stata rideterminata la retribuzione di posizione parte variabile e di risultato connessa agli incarichi dirigenziali di livello generale;

Ravvisata l'esigenza, a seguito delle modifiche apportate a livello organizzativo dalla citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 186 del 26 novembre 2025, di procedere alla rideterminazione della suddetta retribuzione di posizione parte variabile e di risultato;

Visto l'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nella parte in cui prevede che per gli incarichi di uffici dirigenziali di livello generale il trattamento economico fondamentale e gli istituti del trattamento economico accessorio sono stabiliti con contratto individuale, disponendo, altresì, che la retribuzione del personale con qualifica dirigenziale è determinata dai contratti collettivi per le aree dirigenziali e correlando

Il Segretario

Il Presidente

il trattamento economico accessorio alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e ai risultati conseguiti;

Visto il CCNL dell'Area Funzioni centrali per il triennio 2022-2024, sottoscritto in data 28 ottobre 2025;

Considerato che la normativa contrattuale vigente demanda a ciascun ente la costituzione del fondo per la retribuzione di posizione di risultato dei dirigenti, nonché la determinazione della graduazione delle funzioni dirigenziali, in base alla quale viene attribuito un valore economico ad ogni posizione dirigenziale prevista nel sistema organizzativo, cui è correlato il trattamento economico di posizione, ai sensi del citato art. 24 del d.lgs. n. 165/2001;

Attesa la necessità che il Fondo per il trattamento accessorio tenga conto, per ciascun anno, degli effetti del presente atto, nei limiti e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, in attesa di una ridefinizione complessiva del sistema incentivante *sulla base di metodi oggettivi di pesatura e valutazione della complessità e della rilevanza dei diversi incarichi al fine di garantire anche processi di crescita e valorizzazione della dirigenza apicale coerenti con i diversi percorsi professionali*;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione generale;

Su proposta del Direttore generale,

DELIBERA

di definire la retribuzione di posizione, parte variabile, e la retribuzione di risultato, come da tabella di seguito indicata:

QUALIFICA	INCARICO	Retribuzione posizione variabile annua	RISULTATO	
			30% retribuzione posizione variabile	Coefficiente di risultato
Dirigente con funzioni vicarie del Direttore generale	D0	85.000,00	25.500,00	145
Direttori centrali - Direttore Servizi al Territorio	D1	80.000,00	24.000,00	140
Direttori regionali Lombardia, Campania, Sicilia, Puglia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Lazio e Direttori di Coordinamento Metropolitano Roma, Milano e Napoli				
Responsabili incarichi di consulenza, studio e ricerca con carattere di "trasversalità, elevata complessità ed eccezionale rilievo organizzativo", come di seguito elencati: "Prevenzione e deflazionamento del contenzioso seriale e revisione e semplificazione dei contenuti e delle motivazioni dei provvedimenti e degli atti"				

Direttori regionali Abruzzo, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Sardegna	D2	75.000,00	22.500,00	130
Direttori regionali Basilicata, Molise, Umbria	D3	70.000,00	21.000,00	110
Responsabili incarichi di consulenza, studio e ricerca	D4	60.000,00	18.000,00	110

La retribuzione di risultato è fissata nella misura massima del trenta per cento dell'importo corrisposto a titolo di retribuzione di posizione, parte variabile.

IL SEGRETARIO
Gaetano Corsini

IL PRESIDENTE
Gabriele Fava